

IL RETTORE

- VISTO il T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592;
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11;
- VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi del Molise emanato con D.R. 767 del 4 dicembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 1996 e succ. modd. ed in particolare l'art. 13;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17 - co. 95;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 3 novembre 1999, n. 509, relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 4 agosto 2000 recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- VISTO il D.R. n. 834 del 21 agosto 2001 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo con annessi gli ordinamenti dei Corsi di laurea;
- VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 4 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali;
- VISTO il verbale del 28 settembre 2001 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise di approvazione, tra l'altro, del citato Regolamento didattico;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta dell'8 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del medesimo Regolamento didattico;
- RITENUTO, pertanto, che sia definitivamente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali;

DECRETA

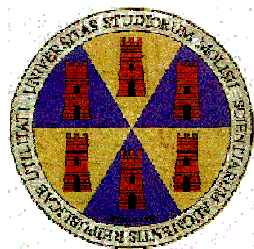
E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Campobasso, li 11 ottobre 2001

IL RETTORE
(Prof. Giovanni CANNATA)

Allegato “A”

Università degli Studi del Molise



**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI E
AMBIENTALI**

(Classe delle lauree in Scienze dei beni culturali n. 13)

Art. 1

Il presente Regolamento didattico è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal:

- a) Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante, norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei di cui al D. M. del 3 novembre 1999, n. 509 e dall'art. 11, comma 2 della Legge del 19 novembre 1990, n. 341;
- b) D.M 4/8/00 e D.M 28/11/00
- c) D. M. del 23 giugno 1997;
- d) Regolamento approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n. 2337/99) ai sensi dell'art. 4 della Legge 370 del 19 ottobre 1999;
- e) Regolamento didattico d'Ateneo approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n. 834 del 21/08/01);
- f) Regolamento didattico della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali approvato dall'Università degli Studi del Molise.
- g) Regolamento didattico del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo "G. A. Colozza" approvato dall'Università degli Studi del Molise.

Art.2

(Istituzione)

L'ordinamento didattico relativo all'istituzione del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali approvato dal Consiglio di Facoltà di SS.MM.FF.NN. nella seduta del 4/07/01 e dal Senato Accademico nella seduta del 25/07/01, è stato incluso nel Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

Art. 3

(Attivazione)

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali è attivato a partire dall'a.a. 2001-2002 secondo quanto previsto dagli articoli 32, 33, 34, 35, 36 e 39 dello Statuto dell'Università degli Studi del Molise e dagli articoli 5, 6, 22, 23 del Regolamento didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise

Art. 4

(Durata ed organizzazione del Corso di laurea)

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni come previsto all'Art. 8 del DM n°509 del 3/11/99. Esso si articola in 29 insegnamenti ed una prova finale per un totale di 180 crediti. Una durata inferiore è possibile qualora lo studente presenti un piano di studio individuale, che è approvato dal Consiglio della struttura didattica competente e dal Consiglio di Facoltà, secondo quanto previsto dai Regolamenti e dalle leggi vigenti in materia. Una durata inferiore è anche consentita quando lo studente vanta dei crediti formativi acquisiti durante la frequenza delle scuole medie superiori che sono riconosciuti validi dal Consiglio della struttura didattica competente.

Le attività didattiche sono di diversa natura e comprendono: corsi di lezione (anche attraverso risorse tecnologiche multimediali), esercitazioni (teoriche e di laboratorio), seminari, corsi monografici, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione di elaborati. L'attività didattica-formativa è organizzata in corsi mono-disciplinari o integrati

(nel caso in cui le attività siano organizzate in moduli didattici). Ogni corso mono-disciplinare è costituito da almeno 3 crediti. Il corso integrato è costituito da moduli didattici coordinati per un massimo equivalente a 9 crediti, impartiti anche da più docenti, con un unico esame finale. L'attività didattica è organizzata con riferimento alle aree disciplinari aventi lo scopo di raggiungere definiti obiettivi didattici-formativi. Il Corso di laurea è articolato in una parte destinata alla formazione di base (29 crediti), e in una parte caratterizzante (54 crediti). A queste si devono aggiungere le attività formative relative a discipline affini o integrative (25 crediti), le attività collegate alla scelta di uno dei tre curriculum previsto dal piano di studi (41), le attività scelte dallo studente (9 crediti) e altre attività (10 crediti). Il totale dei crediti comprensivo della prova finale e della lingua straniera (12 crediti in totale) è pari a 180. Ciascun anno accademico si articola in due periodi didattici (semestri) della durata di almeno undici settimane ciascuno.

Art. 5

(Contenuti culturali ed elenco delle attività formative)

Il Corso di laurea intende formare una figura in possesso di una specifica professionalità nell'ambito delle tecnologie per il recupero, la conservazione e la valorizzazione dei Beni culturali ed ambientali tramite i tre profili curricolari: uno orientato più verso il settore archivistico-storico-artistico; uno orientato verso il settore della istituzione, gestione e recupero di beni ambientali come parchi e riserve; uno orientato verso il settore archeologico-antropologico.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (in particolare: patrimonio archeologico; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione nel settore dei beni culturali ed ambientali;
- possedere la padronanza scritta e orale dell'Inglese, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- sviluppare le conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, in relazione alla composizione, alle caratteristiche strutturali ed alle proprietà dei materiali che compongono il bene culturale;
- impiegare metodi scientifici e tecnologie di intervento per la salvaguardia e la conservazione in differenti campi di interesse quali i beni storico-artistici, archivistici e demotnoantropologici;
- acquisire adeguate conoscenze del patrimonio culturale oggetto di indagine.

Gli elenchi completi degli insegnamenti e delle altre attività formative, anche suddivisi per ambiti disciplinari e con l'indicazione dei settori scientifico - disciplinari di riferimento, approvati dal Consiglio della struttura didattica competente, con il parere favorevole della Commissione didattica paritetica ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise sono allegati al presente Regolamento (*Allegato 1*).

Art. 6

(Obiettivi formativi specifici del Corso di laurea e sbocchi professionali)

Gli obiettivi formativi specifici, coerentemente con gli obiettivi della Classe, sono rivolti ad:

- integrare la componente archeologica monumentale nel contesto ambientale e paesaggistico adottando i principi olistici dell'ecologia del paesaggio;

- analizzare e discutere criticamente il rapporto tra bene archeologico/monumentale e popolazioni e comunità biologiche che utilizzano i beni culturali come substrato vitale;

- cogliere la valenza unitaria di un ambiente totale in cui la valenza naturalistica, storica, archeologica ed antropologica trovano una puntuale identificazione nella specificità dell'ambiente naturale e nella complessità dell'articolazione dei paesaggi. Saranno organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stages* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative"

Sviluppare conoscenze adeguate del patrimonio culturale oggetto di indagine anche in relazione alle capacità di intervento sul campo per quanto riguarda lo scavo, il recupero e la catalogazione.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, parchi naturali e orti botanici, ecc., nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Art. 7

(Requisiti di ammissione ai Corsi di laurea, attività formative propedeutiche e integrative, la modalità di recupero dei debiti formativi)

I requisiti di ammissione al Corso di laurea sono specificati in un allegato al presente Regolamento denominato "Syllabus" del Corso di laurea (*Allegato 3*). Allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo per gli studenti che dichiarino autonomamente di essere in possesso dei requisiti di ammissione, ai sensi dell'art.35 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, saranno organizzati dai docenti del Corso di Laurea dei cicli di lezioni che saranno tenuti nella seconda metà di settembre. La frequenza a questi cicli di lezioni sarà libera e consentita ai diplomati delle Scuole Superiori di ogni tipo e non darà luogo a verifiche. Lo scopo principale dei cicli di lezione, sarà quello di consentire il raggiungimento di un minimo di conoscenze paritetiche tra gli studenti provenienti da Scuole Superiori diverse. I docenti procederanno, all'inizio dei corsi, ad un'ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione e suggeriranno eventuali metodologie che gli studenti dovranno autonomamente applicare per colmare i loro debiti formativi.

Art. 8

(Curriculum offerti agli studenti e piani di studio, piani di studio ufficiali e piani di studio individuali)

Il piano di studi ufficiale del Corso di laurea coincide con l'elenco delle discipline allegato a questo Regolamento e prevede i seguenti curricula:

- a) Archivistico Storico Artistico;
- b) Parchi ed Ambiente;
- c) Archeologico Antropologico;

Il numero di crediti formativi da acquisire all'interno dei vari curricula è fissato in 41 crediti. I curricula del corso di laurea sono a carattere prevalentemente trasversale e prevedono anche attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio; prevedono fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio e in ambiente naturale o, in ogni caso, attività pratiche dedicate, in particolare, alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati. I curricula possono essere differenziati fra loro al fine di perseguire

maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcune tematiche o attività professionalizzanti. Il contenuto delle attività formative dei curricula sarà specificato dal Consiglio della struttura didattica competente all'inizio di ogni anno accademico.

Lo studente, iscritto a questo Corso di laurea, potrà seguire il piano di studio ufficiale proposto dal Consiglio della struttura didattica competente ed in tal caso è esonerato dal presentare un proprio piano di studio individuale. Lo studente dovrà, in ogni caso, presentare una dichiarazione all'inizio del primo anno di frequenza dichiarando quale curriculum intende seguire per il completamento del suo percorso formativo. Nel Supplemento al Diploma redatto secondo le norme stabilite dal Regolamento Didattico dell'Ateneo sarà fatta specifica menzione del curriculum seguito dallo studente.

Lo studente potrà altresì presentare un piano di studio individuale alterando l'ordine cronologico di svolgimento delle attività formative e/o richiedendo l'acquisizione di crediti di attività formative previste in altri Corsi di studio della stessa Facoltà o di altre Facoltà dello stesso Ateneo, in sostituzione di quelle previste nel piano di studio ufficiale di questo Corso di Laurea. Queste variazioni, rispetto al piano di studio ufficiale, dovranno essere inferiori al 10 % delle attività formative complessive e dovranno essere approvate dal Consiglio della struttura didattica competente e dal Consiglio di Facoltà. Le modalità di presentazione dei piani di studio individuali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

(Propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività)

La distribuzione delle attività formative secondo un determinato ordine cronologico, quale quello riportato negli allegati al presente Regolamento, segue un criterio logico di propedeuticità approvato dal Consiglio della struttura didattica competente. Variazioni a tale ordine propedeutico possono essere autorizzate dal Consiglio della struttura didattica competente, dopo presentazione di una motivata richiesta da parte dello studente e mediante l'inclusione dei cambiamenti proposti in uno specifico piano di studi individuale.

Art. 10

(Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'Ateneo o presso altre università, trasferimenti degli studenti da altri atenei, mobilità internazionale degli studenti)

Gli studenti già iscritti ai previgenti ordinamenti didattici possono chiedere, senza il versamento del contributo previsto:

- il passaggio da un altro corso di studio del previgente ordinamento;
- il passaggio ad un altro corso di studio attivato secondo il nuovo ordinamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio della struttura didattica competente si esprime anche in materia di mobilità internazionale, valutando il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti in percorsi formativi universitari compiuti presso università italiane e straniere.

Eventuali eccedenze di crediti rispetto all'annualità alla quale lo studente viene iscritto nella fase di mobilità, potranno essere recuperate in seguito dallo studente chiedendone accreditamento per equipollenza. Eventuali eccedenze di crediti potranno essere riconosciute anche in Corsi di studio di livello superiore, attivati presso la stessa Facoltà o in Facoltà diverse dello stesso Ateneo.

Lo studente in mobilità dovrà fare richiesta di riconoscimento degli esami già sostenuti nel precedente Corso di studio, presentando un apposito piano di studi individuale.

Art. 11
(Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti)

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività pratiche, di laboratorio, di progetto o simili relative ad una specifica attività formativa è svolta mediante verifiche progressive effettuate durante la frequenza, in modo da non costituire parte dell'esame finale relativo a quell'attività formativa. Durante l'anno accademico vengono individuate le forme più atte a graduare il carico dei vari esami mediante verifiche in itinere in modo da consentire, almeno in parte, il conseguimento dei crediti relativi.

Per la regolamentazione della composizione delle commissioni di esame per la verifica del profitto degli studenti, dello svolgimento degli esami stessi si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo. La validità di altre forme di verifica, anche telematiche, potrà essere utilizzata mediante approvazione da parte del Consiglio della struttura didattica competente e del Consiglio di Facoltà.

Art. 12
(Conseguimento dei titoli di studio e supplemento al diploma)

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea per il conseguimento del titolo di studio gli studenti che abbiano acquisito 180 crediti, secondo quanto previsto dal piano di studi ufficiale o individuale. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento della Laurea e del relativo Supplemento al diploma consiste nella discussione di una tesina svolta su un argomento concordato con il Consiglio della struttura didattica competente. In alternativa alla presentazione di una tesina scritta, lo studente può essere ammesso a sostenere una prova espositiva finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea.

Il Consiglio della struttura didattica competente redige, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo, il Supplemento al Diploma per ogni studente utilizzando l'apposito modello approvato dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico. Nell'apposito riquadro saranno indicate sinteticamente le competenze acquisite dallo studente relativamente al suo percorso formativo, tenendo in evidenza quelle derivanti dal particolare curriculum seguito.

Art. 13
(Obblighi di frequenza e frequenza parziale di attività formative)

Gli studenti iscritti a questo Corso di laurea con le modalità di studente a tempo pieno come stabilito dall'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono tenuti a frequentare obbligatoriamente le attività formative per un minimo del 70%. Gli studenti iscritti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea con la modalità di studente non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative (tirocini, seminari, stages e laboratori) esplicitamente indicate dalla struttura didattica competente. Per tali attività particolari norme potranno essere previste dal Consiglio della struttura didattica competente sulla base della disponibilità delle attrezzature scientifiche in modo da non interferire con il normale svolgimento delle altre attività didattiche.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi. I crediti acquisiti durante un anno accademico sono

dichiarati obsoleti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

Norme di frequenza differenti possono essere previste dal Consiglio della struttura didattica competente per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo.

Il Consiglio della struttura didattica competente può ammettere a frequentare singole attività didattiche, anche parzialmente, per consentire l'acquisizione di crediti formativi a studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o che volessero completare il loro *curriculum* formativo interrotto precedentemente. In questi casi, lo studente dovrà presentare apposita domanda esponendo in modo sintetico le finalità dell'acquisizione dei crediti formativi inquadrandoli nell'ambito di un piano di studi individuale. La stessa norma è prevista per studenti già laureati che volessero acquisire crediti formativi relativi a singole discipline. A tale fine lo studente dovrà presentare un piano di studi riferito solo alle attività formative che intende frequentare e delle quali riceverà attestazione ufficiale relativa alla loro acquisizione.

L'acquisizione di crediti formativi svincolati da un complessivo piano di studi relativo al completo percorso formativo di 180 crediti, non può dare diritto alla prova finale ed al relativo conseguimento del titolo di studio.

Art. 14

(Didattica multimediale e a distanza)

Gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea come studenti non a tempo pieno potranno scegliere di utilizzare metodologie multimediali di didattica a distanza per seguire le attività formative. L'attivazione del Corso di Laurea svolto ricorrendo a tecniche di didattica a distanza, sarà approvata dal Consiglio della struttura didattica competente e deliberata dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico.

Ai fini di consentire lo svolgimento delle attività formative per gli studenti del Corso di Laurea a distanza, il Consiglio della struttura didattica competente predisporrà un apposito piano di studio che, pur rispettando quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, presenti delle forme organizzative delle attività formative differenti da quelle ordinarie. Per questo Corso di Laurea a distanza saranno, inoltre, previste, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo, delle disposizioni specifiche di frequenza e di verifica del profitto.

Art. 15

(Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e attività tutoriali)

Il Consiglio della struttura didattica competente coordina le attività di valutazione della qualità della didattica di questo Corso di Laurea in accordo con la Commissione per la valutazione della didattica d'Ateneo (Art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo) suggerendo specifiche norme di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il Consiglio della struttura didattica competente predispose, in accordo con la Commissione didattica paritetica e con gli organismi d'Ateneo predisposti alle attività di orientamento e tutorato (Art. 53 del Regolamento Didattico d'Ateneo), un annuale progetto di orientamento e tutorato a favore degli studenti del Corso di Laurea. Particolare attenzione sarà data alle attività di orientamento degli studenti degli ultimi anni degli istituti professionali che intendessero iscriversi successivamente a questo Corso di Laurea.

Art. 16

(Modifiche del Regolamento didattico di Corso di Laurea)

Il Consiglio della struttura didattica competente assicura periodicamente la revisione del presente Regolamento proponendo i relativi adeguamenti al Consiglio di Facoltà ed al Senato Accademico. Eventuali modifiche all'elenco delle attività formative e della corrispondenza dei crediti, devono ricevere il parere favorevole della commissione didattica paritetica ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali

<i>I° ANNO</i>	ESAMI	CFU
I° semestre	Lingua inglese	3
	Architettura e disegno	10
	Lab. Di topografia e cartografia	5
	Storia	12
II° semestre	Letteratura	8
	Lingua inglese	3
	Biologia	11
CURRICULUM: “Parchi ed ambiente”		
II° semestre	Botanica ambientale	8
CURRICULUM: “Archivistico-Storico-archivistico		
II° semestre	Archivistica e esegesi delle fonti	8
CURRICULUM: “Archeologico-antropologico		
II° semestre	Preistoria e protostoria	8
<i>II° ANNO</i>	ESAMI	CFU
I° semestre	Laboratorio archeologico	4
	Antropologia	6
	Discipline giuridiche	11
	Laboratorio di scienze dei materiali	4
II° semestre	Letteratura ii	3
	Sociologia	8
	Stage e tirocinio	6
CURRICULUM: “Parchi ed ambiente”		
II° semestre	Protezione della vegetazione	6
II° semestre	Economia ambientale	6
CURRICULUM: “Archivistico-Storico-archivistico		
II° semestre	Storia dell’arte	8
II° semestre	Storia della città’ e del territorio	4
CURRICULUM: “Archeologico-antropologico		
II° semestre	Antropologia preistorica	8
II° semestre	Storia della città’ e del territorio	4
<i>III°m ANNO</i>	ESAMI	CFU
I° semestre	Società’ e comunicazione	8
	Scritture professionali	4
	Esami a scelta	9
	Scienze della terra	11
II° semestre	Protezione e conservazione della natura	7
	Prova finale	6
CURRICULUM: “Parchi ed ambiente”		
II° semestre	Gis e telerilevamento	86
II° semestre	Istituzioni e gestione parchieconomia ambientale	8
CURRICULUM: “Archivistico-Storico-archivistico		
II° semestre	Architettura degli interni e allestimenti museali	7
II° semestre	Conservazione ed esposizione dei documenti e dei reperti storici	9
CURRICULUM: “Archeologico-antropologico		
II° semestre	Ricerca archeologica	8
II° semestre	Leggere l’antichità’	8

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED AMBITI DISCIPLINARI	
Tipologia di attività formativa	Crediti Formativi Universitari
Attività formative di base	
<i>Ambito delle discipline dell'ambiente e della natura</i>	
Botanica Generale	9
Architettura del paesaggio	
<i>Ambito delle discipline della Letteratura italiana</i>	
Letteratura italiana	4
<i>Ambito delle discipline storiche</i>	
Storia della filosofia	16
Storia contemporanea	
Storia moderna	
Storia medioevale	
Storia della scienza e della tecnica	
Metodologie della ricerca archeologica	
Storia greca	
Sub-totale	29
Attività formative caratterizzanti	
<i>Ambito delle discipline sulla Legislazione dei beni culturali</i>	
Diritto amministrativo	11
Diritto dell'Unione Europea	
Istituzioni di diritto pubblico	
<i>Ambito delle discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche</i>	
Petrologia e petrografia	20
Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali	
Topografia e cartografia	
Disegno	
Scienza e tecnologia dei materiali	
Restauro	
<i>Ambito delle discipline dei beni musicali, cinematografici e teatrali</i>	

<i>Curriculum Archivistico-storico-artistico</i>	41
Storia del vicino oriente Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia contemporanea Storia.moderna Storia medievale Storia del cristianesimo e delle chiese Istituzioni di diritto pubblico Restauro Archivistica, bibliografia e biblioteconomia Cinema, fotografia e televisione Storia dell'architettura Topografia antica Museologia e critica artistica e del restauro Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico Architettura degli interni ed allestimento Archeologia cristiana e medievale Estimo Informatica Numismatica Papirologia Microbiologia agraria Entomologia generale e applicata	
<i>Curriculum Parchi ed ambiente</i>	41
Economia ed estimo rurale Arboricoltura generale e coltivazioni arboree Assestamento forestale e silvicoltura Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali Entomologia generale ed applicata Botanica Sistematica Botanica ambientale ed applicata Ecologia Chimica dell'ambiente e dei beni culturali Geografia fisica e geomorfologia Geologia applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Informatica Paleontologia e paleoecologia Chimica generale ed inorganica Chimica analitica	
Microbiologia agraria	

Curriculum Archeologico antropologico	41
Preistoria e protostoria	
Numismatica	
Etruscologia e antichità italiche	
Metodologia della ricerca archeologica	
Storia dell'arte medievale	
Storia dell'arte moderna	
Storia dell'arte contemporanea	
Storia del vicino oriente	
Topografia antica	
Storia contemporanea	
Storia moderna	
Storia medievale	
Paleografia	
Botanica ambientale ed applicata	
Antropologia	
Anatomia Umana	
Anatomia comparata e citologia GEO/05-Geologia applicata	
Storia dell'architettura	
Informatica	
Geografia fisica e geomorfologia	
Attività a scelta dello studente	9
Attività formative riferite alla prova finale (AFRPF) ed alla lingua straniera	
Lingua inglese	
Prova Finale	12
Altre attività formative	10
Totale complessivo	180

SYLLABUS ("SAPERI MINIMI") PER L'ACCESSO AL CORSO DI LAUREA

I contenuti del *Syllabus* saranno discussi annualmente con i Docenti delle Scuole Superiori, in modo da garantire il più possibile l'acquisizione di tali competenze all'interno dello stesso corso di studi Superiori, a partire dall'anno successivo al primo di attivazione.